

IN ARRIVO TRE OFFERTE DAGLI USA

Il tribunale scongiura il fallimento Bruno Magli riparte dal Caab

NUOVA alleanza tra Bologna e Stati Uniti dopo quella del Bologna calcio. Stavolta nel segno delle scarpe di lusso, visto che la Bruno Magli ha ottenuto dal tribunale l'ok per accedere al concordato (evitando così il fallimento) ed è finita nel mirino di tre fondi americani che si sono fatti avanti per acquisire il marchio, oggi di proprietà degli svizzeri di Da Vinci Invest. «E' il primo passo per la rinascita di questo grande marchio, ripartendo da dove tanti anni fa è iniziata la sua storia», spiega l'ad di Bruno Magli, Giuseppe Pirola. Oggi il progetto verrà presentato ufficialmente in Comune assieme al Caab, perché nel futuro prossimo della Bruno Magli c'è appunto una nuova sede all'interno del mercato dove nascerà Fico. L'azienda, che non produce più in città ma potrebbe tornare a farlo, impiega 60 persone di cui 40 sono in cassa integrazione. I fondi che si sono fatti avanti sono Carlyle, guidato in Italia da Marco De Benedetti, la Marquee Brands, società del gruppo newyorkese Neuberger Berman, e Gmi Usa Corp: entro marzo si sceglierà l'acquirente. «Il nostro impegno è in direzione di un futuro della Bruno Magli ancorato all'Italia e soprattutto alla città di Bologna», spiegano Comune e Caab.

(m. bet.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

